

STAR BENE PER FAR STAR BENE

I Classificato
Categoria Fondazioni e Associazioni



PROGETTO FORMATIVO

Assistere e curare pazienti affetti da patologie croniche e recidivanti può generare negli operatori forti sensi di frustrazione; la cronicità infatti non ha esito e talora tali pazienti assumono atteggiamenti non collaboranti alle terapie riabilitative. Infermieri ed OSS non hanno, per formazione (universitaria o scolastica), adeguati strumenti per riconoscere il disagio che deriva loro da queste situazioni, disagio che si può tradurre in segnali di stress e/o burn-out. Per questo è stato ideato un percorso formativo in 4 tappe per tutti gli operatori dell'assistenza della struttura dell'IRCCS Ospedale San Giuseppe di Piancavallo, dedicata a pazienti con obesità grave, con l'obiettivo di:

- Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza delle peculiarità della sindrome da burn-out e dello stress lavoro correlato;
- Valutare lo stato di benessere lavorativo degli operatori;
- Promuovere ed accrescere l'intelligenza emotiva degli operatori e dar loro strumenti di gestione dello stress e di prevenzione del burn-out.

Il percorso, ideato in collaborazione con la Dottoressa Susanna Baldi (psicologa, psicoterapeuta, coach e senior trainer con una lunga e rigorosa formazione psicoanalitica e psicodinamica), si articola in 4 fasi, prevedendo momenti d'aula frontali, lavori interattivi, l'applicazione del Burnout Questionnaire per le professioni dell'aiuto di Giunti OS, momenti di riflessione personale e di gruppo in supervisione, momenti di meditazione personale secondo l'approccio Mindfulness. La prima fase del percorso ha coinvolto 118 operato-

ri di età compresa tra i 25 e i 55 anni con scolarità che va dal semplice corso OSS alla laurea infermieristica ed al Master di Coordinamento delle professioni sanitarie. Questa prima fase ha previsto un workshop della durata di un giorno dal titolo "Stare bene per far star bene- Il burn-out e la gestione dello stress in ambito sanitario" che ha prodotto la "Carta del benessere degli operatori". Successivamente tutti i partecipanti al corso hanno compilato il test Burn-out Questionnaire per le professioni dell'aiuto di Giunti OS (seconda fase). La terza fase, attualmente in corso, denominata "Gli agguati dell'anima – Coinvolgimento emozionale, distress e strategie di coping negli operatori sanitari" prevede 2 giorni di formazione centrati sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva che alternano momenti di docenza frontale a momenti di formazione esperienziale (role playing) e momenti di riflessione individuale e di gruppo in supervisione con la psicologa docente del corso. La quarta ed ultima fase, sarà costituita da un workshop introduttivo all'approccio Mindfulness in ambito sanitario.

La valutazione dello stato di benessere (o del livello di burn out) degli operatori è stata effettuata somministrando il Link Burnout Questionnaire di Giunti OS. Trattasi di un questionario self-report, che propone indicatori di burn-out specifici per chi lavora nelle professioni di aiuto. Attraverso quattro scale viene fornito un profilo individuale dello stato di malessere in grado di orientare risorse e interventi preventivi e di sostegno al personale.

L'LBQ si compone di quattro scale:

1. Esaurimento psicofisico: è la sensazione di sentirsi stanchi e sotto pressione, l'esaurimento delle risorse fisiche e psichiche.
2. Deterioramento della relazione: quando la relazione di aiuto con l'utente diviene alienata fino al cinismo.
3. Inefficacia professionale: quando i problemi professionali diventano situazioni incomprensibili.
4. Disillusione: quello che sembrava una passione è diventato una routine priva di significato.

L'analisi statistica degli LBQ compilati su base volontaria da 108 dei 118 partecipanti alla prima fase

paziente. L'ampia adesione al test di valutazione del livello di burn-out dimostra l'elevato interesse per il percorso formativo. Alla luce di tali risultati si è pertanto deciso di proseguire il percorso focalizzando gli interventi formativi sull'obiettivo di potenziare negli operatori la capacità di auto-osservazione, la consapevolezza dei propri stati emotivi, dei fenomeni intrapsichici e interpersonali, le correnti transferali e la capacità empatica, nella relazione tra professionisti dell'aiuto e pazienti.

Per fornire ulteriori strumenti di gestione dello stress relazionale si è deciso di concludere il percorso con un workshop introduttivo alla Mindfulness.

Titolo

Star Bene per Far Stare Bene

Azienda committente

Istituto Auxologico Italiano

Titolare del progetto

Gabriele Terruzzi, Direttore Risorse Umane Istituto Auxologico Italiano

Responsabile di progetto

Gabriele Terruzzi, Direttore Risorse Umane Istituto Auxologico Italiano

Progettista

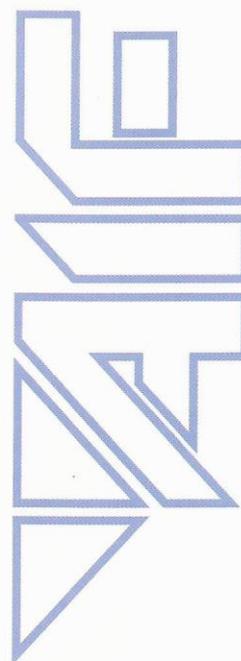
Susanna Baldi, Psicologa e Psicoterapeuta

Formatore/docente

Susanna Baldi, Psicologa e Psicoterapeuta

Tutor

Marco Borsari, Assistente Direzione Risorse Umane Istituto Auxologico Italiano



del percorso ha evidenziato un livello di burn-out medio che ha nel "deterioramento della relazione" la sua maggiore criticità. Ciò evidenzia e conferma che la relazione d'aiuto è l'aspetto lavorativo nel quale gli operatori sono più vulnerabili e che potenzialmente potrebbe diventare fonte di alienazione se non monitorata e gestita con interventi formativi e supporti adeguati. Al contrario il valore meno critico è risultato essere quello dell'"inefficacia professionale" che conferma sostanzialmente che per gli operatori la fiducia nella propria professionalità è risorsa fondamentale su cui fare leva per migliorare la capacità di gestione del